

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 26°

N° 1199

Domenica 14 aprile 2024

3° domenica di Pasqua

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile



**Dal Vangelo secondo Luca (24.35-48):** In quel tempo, li due discepoli che erano ritornati da Emmaus narravano l'adli Undici e a quelli che erano con loro ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose. Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura,

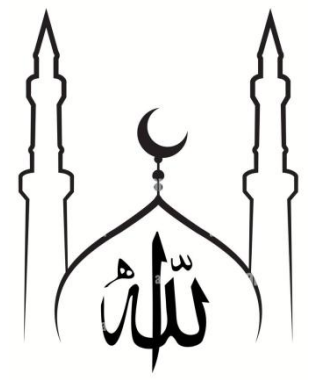
credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate: un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito: egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

-----  
**Meditiamo:** Gesù è entrato senza bussare, se lo avesse fatto probabilmente avrebbe trovato una porta sprangata dai dubbi e dalla paura. L'amore apre tutte le porte, anche quelle del cuore. Con delicatezza Gesù si fa riconoscere e chiede loro di farlo conoscere.

Il Signore svelò il senso delle Scritture alla Chiesa, in quella comunità pasquale presieduta da Pietro e dagli altri Apostoli, che ricevettero dal Maestro l'incarico che quei fatti «nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli». Per essere testimoni, perciò, dell'autentico Cristo, è urgente che i discepoli imparino, in primo luogo, a riconoscere il Suo Corpo segnato dalla passione. Su questo punto, un antico autore ci fa la seguente raccomandazione: « Ognuno deve capire che la sua vita è cominciata quando Cristo è morto per salvarci ».

## LE CARICATURE DI ALLAH

Prima di morire, Christian de Chergé, il priore trappista di Tibhirine (Algeria) scrive un testamento in cui perdona in anticipo colui che lo ucciderà. Vivrà questo martirio nel Maggio 1996 insieme ad altri sei suoi confratelli. Sulle sue labbra parole di perdono: «Ci sia dato di ritrovarci, ladroni beati, in Paradiso, se piace a Dio, Padre nostro, di tutti e due». Una sorta di dichiarazione d'amore! Prima però spiega e mette in guardia: «Se mi capitasse un giorno di essere vittima del terrorismo che sembra voler coinvolgere ora tutti gli stranieri che vivono in Algeria, vorrei che la mia comunità, la mia Chiesa, la mia famiglia, si ricordassero che la mia vita era 'donata' a Dio e a questo paese. Che essi accettassero che l'unico Signore di ogni vita non potrebbe essere estraneo a questa dipartita brutale. Che pregassero per me, che sapessero associare questa morte a tante altre ugualmente violente, lasciate nell'indifferenza dell'anonimato». Poi aggiunge: «So di quale disprezzo hanno potuto essere circondati gli Algerini, globalmente presi, e conosco anche quali caricature dell'Islam incoraggia un certo islamismo. È troppo facile mettersi la coscienza a posto identificando questa via religiosa con gli integritismi dei suoi estremismi». La «caricatura dell'Islam» operata dai fondamentalisti che a me sembra molto più feroce e offensiva di quelle di Charlie Hebdo. È quella di coloro che, in nome di Dio, in Iran perseguitano fino alla morte le donne che si tolgono il velo o che ballano al ritmo di una canzone. Sono quelli che in Afghanistan cacciano le ragazze dalle scuole e negano loro ogni diritto. Se non fosse che, nemmeno i «mujaheddin» e i «talebani», i «Guardiani della rivoluzione» e la «polizia morale» esisterebbero se non ci fossero le donne, toglierebbero loro anche il diritto di vivere. Ma in nome di quale Dio provocano tanta sofferenza? Sicuramente in nome di quella caricatura che fa loro interpretare il Sacro libro del Corano secondo una forzatura violenta e degradante di Dio, delle vittime e persino di loro stessi sedicenti credenti osservanti. Eppure nel corso della giornata essi sgranano i 99 nomi di Allah. È forse in nome del Misericordioso o del Compassionevole che sono i primi due nomi di Dio, che essi si permettono l'intollerante crudeltà della violenza? Oppure invocano il nome n. 5 che è la Pace o il 14 che invoca Colui che perdona come il 34 (Il perdonatore)? Tra le ultime invocazioni c'è persino Colui che cancella il peccato e che sembra in contraddizione con Il vendicatore (81) e Colui che nuoce (91). Ma anche in questo caso dove è scritto che siano loro a doversi arrogare il diritto di vendicare in nome di Dio? Insomma solo una «caricatura» dell'Islam potrebbe consentire le violenze gridando Allah Akbar. Perché Allah è grande solo nella misericordia e nell'amore. Ce lo stanno testimoniando tanti amici e amiche musulmani in questi giorni della «passione e morte» di Gaza e dei suoi abitanti, dei Kibbutz.



## Integralismo religioso dietro troppe guerre

Il mondo occidentale sta assistendo, sbigottito, all'esplosione di una serie di conflitti che sembrano non aver alcun senso. Che senso ha che uno dei paesi più poveri della terra, appena uscito da una guerra devastante con l'Arabia Saudita, si metta ad attaccare le navi che passano dallo stretto di Hormuz, mettendo a rischio una buona fetta del commercio



mondiale e andando così a scontrarsi con le maggiori potenze mondiali? E l'attacco a tradimento di Hamas, attuato nella forma più crudele possibile, con tanto di bodycam per immortalare le violenze più efferate, contro uno degli eserciti più moderni del medio oriente? Anche l'attacco di Putin contro l'Ucraina, che ha prodotto un rafforzamento della Nato, che prima del 2022 sembrava in liquidazione, e l'esclusione della Russia dai salotti buoni (economici, culturali, sportivi) dell'occidente, che senso ha?

C'è un dettaglio, spesso trascurato: alla base di tutti questi conflitti vi è il risveglio di un forte senso religioso, musulmano o ortodosso, che si traduce politicamente in una volontà di rivalsa e di vendetta contro un occidente predatore, immaginato come l'impero del male. Le follie di Putin, di Hamas, degli Houthi, ma anche di Netanyahu, non sarebbero realizzabili se alla base non ci fosse un popolo imbevuto di una fede soprannaturale, che identifica la propria volontà di dominio con il volere divino.

Questo è vero per il mondo islamico, sempre più ostaggio di integralismi che lo vorrebbero proiettare alla conquista di tutto il mondo per eseguire la volontà di Allah, ma vale anche per la chiesa ortodossa russa, completamente saldata con l'imperialismo di Putin ed in grado di motivare il sacrificio di centinaia di migliaia di giovani nel tritacarne ucraino. Idem per il governo di Israele, che rifiuta l'unica possibilità di porre fine alla guerra, cioè l'idea dei due popoli e dei due stati, in forza di un messianismo ebraico in forte crescita che vorrebbe buttare a mare i palestinesi.

In tutti questi conflitti vi sono tre elementi comuni: un integralismo religioso che in nome di un ideale soprannaturale non teme di scontrarsi con il mondo reale; l'odio per l'occidente, visto come il grande Satana; la manipolazione di questo senso religioso da parte del potere politico. Una miscela esplosiva.

**Marino Longoni - ITALIAOGGI - 24/01/2024 (lib. Tratto)**

---

**BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE**

**V. Berlinguer ( dalle 16,30 alle 19,30)**

Lunedì 15 aprile: nn. 1 - 3 - 5 - 9

Martedì 16: 2 - 4 - 8

Mercoledì 17: 9 - 11

Venerdì 19: 15 - 17 - 19

Il parroco è disponibile anche in altri giorni orario, su richiesta e se possibile.

---

**60° di MATRIMONIO**

**di NICOLA Zega**

**e ANNA Baldini**

**buon cammino !**



## COMUNICAZIONI, NOTIZIE E VARIE

<b>RICORDANDO</b>	
Sabato 13, ore 18	
Domenica 14, ore 11,30	Per il Popolo
Lunedì 15, ore 9,30	Deff. Guido e Gina ...
Martedì 16, ore 9,30	Deff
Mercoledì 17, ore 9,30	
Giovedì 18, ore 18	Deff. Giorgio, Giulia e Grazia
Venerdì 19, ore 9,30	
Sabato 20, ore 18	Deff. Cetti Palmiro e Anna

Si ricorda:

*Recita del Rosario, dal lunedì al sabato alle ore 16,30*

*Ora di Adorazione, il giovedì ore 17/18*

*Tempo dell'Ascolto e Confessioni, il venerdì ore 9/12*

### **INCONTRI DI CATECHISMO:**

Sabato 13: incontro dei bambini/e di 4° elementare

Domenica 14: incontro dei ragazzi/e di 5 elementare

Martedì 16: incontro dei ragazzi/e di 2° media

Mercoledì 17: incontro dei genitori di 1° media

Sabato 20: i ragazzi/e di 3° media andranno a visitare

Casa Ilaria, un progetto di accoglienza, insieme alle persone più fragili

Il tragico incidente alla centrale idroelettrica di Suviana è uno degli ultimi sul lavoro, avvenuti in Italia. Nei primi due mesi del 2024, il numero di incidenti mortali è già salito a 119. È un'emergenza! Quanto c'entrano gli appalti e i subappalti? E la dignità del lavoro? E il valore della vita umana?

La comunità parrocchiale si unisce al dolore dei familiari per la perdita di Dina Gonnelli ved. Nannoni e di Iva Pantani e rinnova la fede nella Comunione dei Santi